

Maria Antonietta Marchese

**VERSO I TRAGUARDI
DI COMPETENZA**

L'alunno:

- legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie adeguate agli scopi;
- prende la parola negli scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti;
- scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza;
- applica le conoscenze ortografiche e riconosce l'organizzazione sintattica della frase.

**ABILITÀ E CONOSCENZE
DA VERIFICARE**

Osserviamo se l'alunno:

- legge testi (narrativi e informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla, individuando le informazioni principali e le loro relazioni, effettuando semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi **prove 1 e 2;**
- comprende l'argomento e le informazioni principali di una conversazione, prende la parola rispettando il proprio turno **prova 3;**
- produce semplici testi legati a scopi concreti e connessi a situazioni quotidiane **prova 4;**
- riconosce se una frase è completa, presta attenzione alla grafia delle parole nei testi, applica le conoscenze ortografiche nella propria produzione **prova 5.**

**CLASSE QUARTA
ITALIANO****LETTURA****PROVA 1
UN TESTO NARRATIVO**

Con le **schede A1-A2** verifichiamo in che modo l'alunno si misura con il testo: senso globale, informazioni principali; particolari espressioni.

Come e cosa valutare: la prova è positiva se almeno 4 quesiti sono corretti. Nei casi dubbi, ricorriamo alla parafrasi orale del testo per verificare se gli errori commessi sono riconducibili alla mancata comprensione del testo o alla formulazione degli item.

**PROVA 2
UN TESTO INFORMATIVO**

La **scheda B** è centrata sulla richiesta di scegliere i titoli più adeguati per ogni capoverso.

Come e cosa valutare: attribuiamo un punto per ogni titolo assegnato in modo corretto. Una volta completata la prova, ragioniamo sulle scelte compiute da ogni bambino. Chiediamo di indicare quale informazione del capoverso ha suggerito l'assegnazione del titolo.

ASCOLTO E PARLATO**PROVA 3
CONVERSAZIONE SUI ROBOT**

Il tema della conversazione sarà molto coinvolgente per i bambini. Lasciamo loro il tempo necessario per organizzare il proprio intervento (**scheda C1**).

Come e cosa valutare: prepariamo una griglia per registrare se l'intervento dei bambini è completo/incompleto. Registriamo se l'intervento di ogni

bambino: fa riferimento agli interventi altrui; contiene delle riprese funzionali (*Anch'io penso... come...*); esprime in modo completo e chiaro le proprie impressioni e le proprie reazioni; utilizza formule tipiche della presa di parola. La prova è considerata positiva in presenza di almeno 3 degli aspetti indicati.

SCRITTURA**PROVA 4
INTERVENTI IN ORDINE!**

Con la **scheda C2** chiediamo agli alunni di scrivere un testo per riordinare i diversi interventi della conversazione.

Come e cosa valutare: è importante esaminare la pianificazione del testo: verifichiamo se il testo è articolato per capoversi; se vengono compiute delle riprese funzionali degli interventi; se sviluppa tutti o solo pochi punti della traccia.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA**PROVA 5
FRASI E ORTOGRAFIA**

Con la **scheda D** verifichiamo se ogni alunno ha consapevolezza degli errori ortografici e sa riconoscerli. Verifichiamo anche se ogni bambino ha chiaro che cosa sia una frase.

Come e cosa valutare: raccogliamo le risposte dei bambini in una griglia per avere una visione completa della classe. È importante prestare attenzione alle giustificazioni fornite dai bambini per preparare gli interventi didattici successivi. La prova è sufficiente se gli alunni individuano la metà degli errori previsti.

Scarica
le griglie di rilevazione
e le schede
per l'autovalutazione da
www.lavitascolastica.it
> Didattica



AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione è un momento importante, ma spesso viene cristallizzata nella compilazione della scheda. Utilizziamo la scheda a nostra disposizione come uno strumento utile a mettere a fuoco le preferenze degli alunni, le loro percezioni, le loro difficoltà. Chiediamo ai bambini di esprimersi sulle prove svolte, di indicare le più semplici e le più complesse. Soffermiamoci a capire perché alcune prove sono percepite come facili (e se lo sono realmente) e altre meno. Con alcune domande mirate possiamo fare emergere il tipo di difficoltà e orientare il nostro lavoro al suo superamento. Quando chiediamo di giustificare le proprie scelte, sollecitiamo i bambini a esprimersi su questo passaggio:

- La prova è coinvolgente perché spinge a spiegare il proprio punto di vista?
- Aiuta a mettere a fuoco i passaggi?
- È inutile perché obbliga a spiegare tutto?

Chiediamo inoltre se il tema della conversazione è stato gradito e se la prova di scrittura strutturata per punti facilita lo sviluppo del testo o rende l'esecuzione più lenta e complicata, perché spesso non si sa come riempire lo spazio a disposizione.

scarica le schede e le soluzioni www.lavitascolastica.it



Scheda A1

COMPRENSIONE DI UN TESTO NARRATIVO/1

• Leggi il testo.

Chissà come si divertivano!

Era un libro antichissimo. "Mamma mia che spreco!" disse Tommy. "Quando uno è arrivato in fondo al libro, che cosa fa? Lo butta via, immagino". "Dove l'hai trovato?" gli domandò Margie. "In casa" indicò lui senza guardare, perché era occupatissimo a leggere. "Di che cosa parla?". "Di scuola?". "Di scuola?". Il tono di Margie era sprezzante. "Cosa c'è da scrivere, sulla scuola? Io, la scuola, la odio". Margie aveva sempre odiato la scuola, ma ora la odiava più che mai.

L'insegnante meccanico le aveva assegnato un test dopo l'altro di geografia, e lei aveva risposto sempre peggio, finché la madre aveva scosso la testa, avvilita, e aveva mandato a chiamare l'ispettore della Contea. Era un omino tondo tondo, l'ispettore, con uno scatolone di arnesi con fili e con quadranti. Aveva smontato l'insegnante in tanti pezzi. Una volta finito il lavoro, aveva detto alla mamma: "Non è colpa della bambina, signora Jones. Secondo me, il settore geografia era regolato male". Margie era delusa. Aveva sperato che si portassero via l'insegnante, per ripararlo in officina. Una volta s'erano tenuti quello di Tommy per circa un mese, perché il settore storia era andato completamente a pallino.

Così, disse a Tommy: "Ma come gli viene in mente, a uno, di scrivere un libro sulla scuola?". Tommy la squadrò con aria di superiorità. "Ma non è una scuola come la nostra, stupida! Questo è un tipo di scuola molto antico, come l'avevano centinaia e centinaia di anni fa. Secoli fa". Margie per un po' continuò a sbirciare il libro, china sulla spalla di Tommy, poi disse: "In ogni modo, avevano un maestro". "Certo, che avevano un maestro, ma non era un maestro regolare. Era un uomo". Margie disse: "Io non ce lo vorrei un estraneo in casa mia, a insegnarmi". Tommy rise a più non posso. "Non sai proprio niente, Margie. Gli insegnanti non vivevano in casa. Avevano un edificio speciale e tutti i ragazzi andavano là".

Margie se ne andò in un'aula proprio accanto alla sua cameretta. L'insegnante meccanico, già in funzione, la stava aspettando. Margie stava pensando alle vecchie scuole. Ci andavano i ragazzi di tutto il vicinato, ridevano e vociavano nel cortile, sedevano insieme in classe, tornavano a casa insieme alla fine della giornata. Imparavano le stesse cose, così potevano darsi una mano a fare i compiti e parlare di quello che avevano da studiare. E i maestri erano persone... Margie pensava ai bambini di quei tempi, e a come dovevano amare la scuola. Chissà, come si divertivano!

Asimov, I. (1996). *Il meglio di Asimov*. Milano: Arnoldo Mondadori.

INDIVIDUARE IL SENSO GLOBALE DEL TESTO. COGLIERE LE INFORMAZIONI PRINCIPALI. RIFLETTERE SU PAROLE ED ESPRESSIONI PRESENTI NEI TESTI.

Scheda A2

COMPRENSIONE DI UN TESTO NARRATIVO/2

• Scegli la risposta corretta, mettendo una X sulla casella.

1. Nel libro ritrovato dal protagonista si descrive:

- ☐ la scuola del futuro.
- ☐ la scuola del passato.
- ☐ la scuola al tempo dei protagonisti.
- ☐ la scuola ai nostri giorni.

2. Uno dei protagonisti dice all'altra: "Ma non è una scuola come la nostra, stupida! Questo è un tipo di scuola molto antico, come l'avevano centinaia e centinaia di anni fa. Secoli fa". Si può capire a quale periodo storico appartiene?

- ☐ Preistoria.
- ☐ Medioevo.
- ☐ Novecento.
- ☐ Ottocento.

3. Nel testo si legge: "Certo, che avevano un maestro, ma non era un maestro regolare. Era un uomo". A chi si riferisce "avevano"?

- ☐ Ai ragazzi e alle ragazze che non amavano la scuola moderna.
- ☐ Ai ragazzi e alle ragazze che amano la scuola antica.
- ☐ Ai ragazzi e alle ragazze di epoche recenti.
- ☐ Ai ragazzi e alle ragazze di epoche passate.

4. Tommy e Margie vivono:

- ☐ nella stessa casa.
- ☐ nella stessa scuola.
- ☐ nella stessa classe.
- ☐ nella stessa cameretta.

5. Alla fine Margie prova:

- ☐ molta rabbia per la vita scolastica descritta nel libro.
- ☐ un po' di nostalgia per la vita scolastica descritta nel libro.
- ☐ molta invidia per il modo di vivere di quei bambini.
- ☐ un po' di felicità per il modo di vivere di quei bambini.

INDIVIDUARE IL SENSO GLOBALE DEL TESTO. COGLIERE LE INFORMAZIONI PRINCIPALI. RIFLETTERE SU ESPRESSIONI PRESENTI NEI TESTI.



Scheda B

UN TESTO INFORMATIVO

- Leggi il testo. Scegli uno di questi titoli per ogni capoverso.

Robot o insegnante in carne e ossa? – Un'insegnante-robot
Un robot al posto degli uomini – I vantaggi di un robot in classe

I robot conquisteranno il mondo! Questa era una delle più grandi paure degli studiosi che cercavano di prevedere come sarebbe stato il mondo all'avvicinarsi degli anni 2000. Ora, diciamoci la verità, di robot, in giro, se ne vedono ancora pochi. È un fatto, però, che le macchine stanno via via sostituendo gli uomini. In alcuni casi questo semplifica le nostre vite, in altri casi, forse, no.

Nella Corea del Sud, per esempio, sono già due anni che in alcune scuole elementari è arrivata un'insegnante robot. Il primo modello era una specie di uovo con uno schermo, capace di parlare e dotata di ruote per muoversi. Secondo gli esperti di quel Paese è la nuova frontiera per lo studio.

Il lato nobile di quest'invenzione è il tentativo di portare l'apprendimento anche nelle zone rurali della nazione, dove ancora oggi molti bambini non possono recarsi a scuola. O, ecco un'altra spiegazione, aiutare gli studenti più timidi che hanno difficoltà a parlare con persone in carne e ossa.

Secondo voi è davvero utile e giusto sostituire una persona, fatta di carne, cuore e cervello, per mettere alla guida di una classe un freddo robot?

<http://www.focusjunior.it/tecnologia/robotica/>
l-insegnante-diventa-robot-giusto-o-sbagliato

INDIVIDUARE L'INFORMAZIONE PRINCIPALE DI OGNI CAPOVERSO E IL SENSO GLOBALE DEL TESTO.

Scheda C1

DALLA CONVERSAZIONE AL TESTO SCRITTO/1

- Osserva le foto e leggi le domande.



1. In casa hai dei piccoli robot che aiutano nei lavori domestici? Ti sembrano utili?
2. Vorresti un robot che ti aiuta al mattino a rifare il letto o ti prepara lo zaino?
3. Ti piacerebbe ospitare un robot umanoide a casa?
4. Che cosa ne pensi dell'idea di avere un robot in classe al posto dell'insegnante?
5. Vorresti un robot per amico o come compagno di banco?
6. Ospiteresti in casa un robot per assistere i nonni?
7. Ti faresti accompagnare a scuola da un robot?

- Sei favorevole all'uso dei robot? Sei contrario? Prepara il tuo intervento per partecipare alla conversazione. Annota i nomi dei compagni che fanno un intervento che ti piace/non ti piace e parti da questo (*Sono d'accordo con quello che ha detto... Non sono d'accordo con quello che ha detto... Anch'io la penso come...*).

INTERAGIRE CON GLI ALTRI.

Scheda C2

DALLA CONVERSAZIONE AL TESTO SCRITTO/2

- Scrivi un breve testo (puoi usare anche il retro del foglio) nel quale raccogli ed esponi quanto è emerso nel corso della conversazione in classe.

1. Per iniziare a scrivere prendi spunto da racconti, testi o immagini sui robot che hai esaminato in classe.
2. Per rendere il testo più vivace, prova a inserire gli interventi più interessanti dei tuoi compagni (*Luca è convinto che...*; *Sofia, invece, non crede che...*).
3. Riporta il tuo intervento: *Anch'io sono contrario/sono favorevole...*
4. Scrivi una conclusione che faccia capire a chi legge se sei favorevole all'uso dei robot o se, invece, non lo sei.

- Sviluppa il testo seguendo questo schema.

INIZIO

In classe in questi giorni abbiamo letto molti testi che

SVILUPPO

A turno ognuno di noi è intervenuto. Prima ha preso la parola

Anche

Secondo me

CONCLUSIONE

Alla fine della conversazione mi sono convinto/a che

SCRIVERE UN TESTO CON L'AUTO DI INDICAZIONI.

Scheda D

FRASI E ORTOGRAFIA

- Chi ha scritto questo testo doveva essere molto distratto. Individua gli errori e sottolinea con una penna rossa.

Sono sempre più diffusi nelle nostre case i robot domestici che qucinano per noi, puliscono la casa, taliano l'erba del prato. Buddy, ad esempio, può svegliarvi la mattina; sorvegliare la vostra casa quando siete fuori; avvisarvi se in casa nota qualcosa che non va (esempio: luci accese o fuga di gas). Può suggerire alle mamme sempre più indaffarate alcune ricette di cucina; rispondere alle telefonate e ricordare a papà se ci sono delle scadenze in vista.

- Riscrivi il testo su un foglio correggendo gli errori.

- Quali frasi ti sembrano complete e quali incomplete? Segna con una X le frasi che, secondo te, non sono complete.

- ☐ Buddy sorveglia.
- ☐ Il robot ti sveglia al mattino.
- ☐ Se in casa entra un ladro.
- ☐ Nao sorveglia la casa.
- ☐ I robot aiutano in casa.
- ☐ Il robot tagliò.

- Riscrivi le frasi che ritieni incomplete per renderle frasi ben fatte.

APPLICARE LE CONOSCENZE ORTOGRAFICHE. RICONOSCERE SE UNA FRASE È COMPLETA.